



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 02/02/2017

Articoli pubblicati dal 02/02/2017 al 02/02/2017

Brevi

FARI SU SREBRENICA

BREVI

FARI SU SREBRENICA

CASTELLANZA - Per ricordare il più recente caso di pulizia etnica in Europa basta risalire a vent'anni fa, in Bosnia. "A come Srebrenica" è scritta e interpretata da Roberta Biagiarelli, al Teatro della Corte, sabato 4 ore 21 (342-9887660).

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 28; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

LEGAMBIENTE S'INFURIA: "SI RISPETTI IL FIUME"

Oloni inquinati / Il circolo della Valle invita a segnalare le anomalie. Organizzati due eventi

Legambiente s'infuria: «Si rispetti il fiume»

OLONA INQUINATO Il circolo della Valle invita a documentare le anomalie. Organizzati due eventi



VALLE OLONA - Legambiente riaccende i riflettori su scarichi, inquinamento e schiume nell'Oloni. «Il nostro fiume continua ad essere maltrattato, il tempo passa ma gli enti competenti si muovono con estrema lentezza e con ancor meno efficacia», denuncia il presidente del Cigno Verde valligiano Alberto Ambrosetti. «Le fotografie di questi giorni, relative allo scarico del depuratore di Olgiate, sono solo l'ennesima conferma di questo scempio che si protrae ormai da troppi anni. Riteniamo che il minimo che possa essere fatto da parte di Arpa sia andare a controllare tempestivamente quello scarico per vedere se vi sono valori al di fuori del-

la norma sanzionando ogni irregolarità». Anche Legambiente sottolinea «il forte stato di sofferenza del depuratore consortile olgiatese dovuto all'inadeguatezza strutturale dell'impianto. È cosa nota e la sua situazione precaria viene ulteriormente aggravata dalla eccessiva quantità di scarichi industriali ad essa collegati, compreso uno autorizzato in deroga per sostanze molto inquinanti».

Si uniscono anche all'invito del gruppo Amici dell'Oloni guidato dall'avvocato Franco Brumana. «Come Legambiente Valle Olona chiediamo quindi che tutti i depuratori consortili vengano subito adeguati attraverso l'esecuzione, senza ulteriori ritardi,

del piano stralcio. Come cittadini responsabili rechiamoci quindi al depuratore e documentiamone le anomalie. Ma risaliamo anche a monte, cerchiamo se ci sono altri scarichi anomali e certifichiamoli». Intanto Legambiente ha organizzato due appuntamenti. Oggi alle 21 nella biblioteca di Fagnano (piazza Matteotti) c'è l'evento "Zone umide: una grande risorsa per la biodiversità" con i naturalisti, Franco Zavagno e Andrea Viganò. Domenica escursione nel fondovalle: il via alle 14.30 alla scoperta dei "Laghi di Fagnano" e dello stagno della fito-depurazione di Gorla Maggiore. Ritrovo all'approdo Calipolis.

Veronica Deriu

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 28; autore: Veronica Deriu

Cronaca

CAPANNONI NON COSTRUITI CHEMISOL CHIEDE I DANNI

Diatriba / L'azienda: il Tar annulla la delibera e condanna il Comune

Capannoni non costruiti Chemisol chiede i danni

DIATRIBA *L'azienda: il Tar annulla la delibera e condanna il Comune*

OLGIATE OLONA - Una richiesta di risarcimento danni al Comune: questa la nuova puntata della vicenda del progetto dell'azienda Chemisol da realizzare nel comparto olgiatese dell'ex polo chimico. L'azienda, dopo avere ottenuto la sospensione della delibera con cui il consiglio comunale aveva bocciato il Piano attuativo, ha presentato un ricorso per motivi aggiuntivi nel quale avanza due richieste: che il Tribunale amministrativo annulli la delibera consiliare e che «condanni il Comune al risarcimento dei danni nella misura legittima che sarà quantificata in corso di causa», si legge nei documenti agli atti.

Villa Gonzaga, dopo avere pagato 3mila euro di spese legali, potrebbe dunque dover rifondere a Chemisol molto di più per la mancata attuazione dell'intervento, che avrebbe già dovuto essere realizzato. Ma il consigliere delegato all'Urbanistica Alberto Albé assicura che «non è nostra intenzione fare muro contro muro: anzi abbiamo già avviato dei contatti per trovare un'intesa sotto altre forme».

La volontà, in pratica, è di rivedere il piano in funzione di una bonifica che,

a questo punto, secondo il Tar non è indispensabile mentre per l'amministrazione sì.

Secondo la giunta Montano va bonificato l'intero comparto mentre Chemisol ritiene sia sufficiente la bonifica operativa permanente e che non spetti al Comune decidere in tal

senso: ebbene, il Tar le ha dato ragione perché la competenza sulle opere di bonifica è della Regione, secondo cui per altro basta la bonifica permanente. L'intento dell'amministrazione civica in questa fase è di ottenere forme di compensazione (a scoppio degli oneri) di un cer-

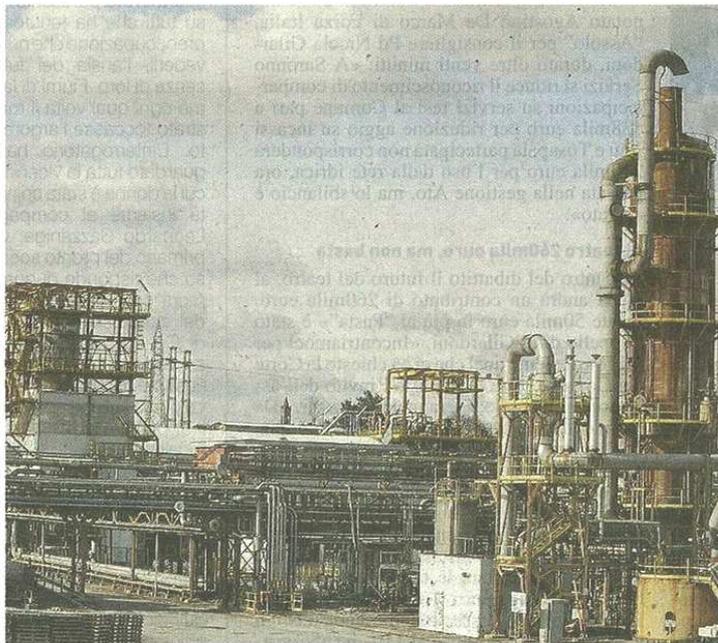
to rilievo, per esempio in termini di piste ciclabili e verde.

Chemisol, che ha presentato il suo progetto nel 2010 sulla base dei diritti garantiti dal Pgt, è in attesa di risposte concrete da sei anni: anche per questo si è decisa a chiedere i danni. In fase di trattative,

la giunta Montano era riuscita a spuntarla: su una superficie complessiva di 93.700 metri quadrati, si costruirà solo su 34.842, pari al 37,8 per cento del massimo consentito: 27.421 metri quadrati di attività industriale, 3.697 di terziario e uffici e 3.724 di commerciale (due lotti da 1.500, dove potrebbero insediarsi ad esempio Tigris o Brico). Ma c'è altro: 250 metri quadrati di spazi in co-working da mettere a disposizione gratuitamente per giovani professionisti disposti a lavorare in un luogo comune; una pista ciclopeodoneale che da via Morelli raggiungerà l'incrocio di via Unità d'Italia, continuando verso le scuole Carducci per creare un anello con le altre piste ciclabili verso via Piave e il cimitero; due nuove rotonde in via Roma (sul nuovo ingresso) e in via Morelli, che smisteranno meglio il traffico e rallenteranno i veicoli.

Non sono ammesse, inoltre, attività inquinanti che rientrano nella categoria "insalubri" di prima classe. Se non si trovasse un'intesa, il Tar potrebbe decidere di far procedere la realizzazione del progetto e di far quantificare i danni subito.

Stefano Di Maria



L'area della Chemisol: il Comune adesso deve affrontare un'altra sfida legale, davanti al Tribunale amministrativo, col rischio di dover versare parecchi soldi (Bilizz)

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Elcon / Chemisol

QUERCE, EVITARE TAGLI È POSSIBILE**La proposta / Albenga: ampliamo le aiuole e non potiamo i rami**

Querce, evitare tagli è possibile

LA PROPOSTA *Albenga: ampliamo le aiuole e non potiamo i rami*

CASTELLANZA - «Evitare il taglio delle querce del cimitero si può»: parola di Marcello Albenga, esponente di Sognare Insieme Castellanza, che ha alle spalle trascorsi in Legambiente, il quale ha predisposto un progetto che contempla varie alternative per risolvere i problemi di sicurezza, carenza di spazio e caduta di foglie.

«In primis si potrebbero allargare le aiuole, contenendo il tronco di 60 centimetri a destra, a sinistra e sui lati corti – spiega – Andrebbero poi spostate di un metro le fontanelle. Il corridoio da 5,60 metri si ridurrebbe a 4,40 e così il passaggio vicino alle lapidi da 2,10 metri a 1,50. Siccome esistono sei tombini pluviali per lo

scarico delle acque piovane e sei pozzetti dell'energia elettrica, anche questi andrebbero spostati di 60 centimetri verso l'interno». Fermo restando che due querce distano una dall'altra 3,90 metri ed è giusto procedere al taglio; per le altre la distanza di 7 metri consente loro di vivere. Albenga fa delle osservazioni: «Le querce non devono essere potate, perché se no il fogliame aumenta. Stante le dimensioni attuali, sono cresciute al massimo. L'allargamento dell'aiuola sarebbe risolutivo. Comunque sia, la raccolta delle foglie è limitata nel corso dell'anno: si potrebbero raccogliere con assunzioni temporanee, volontari, coinvolgendo enti e scolaresche».

Pare che le radici, abbattuti gli alberi, verrebbero comunque lasciate, «ma il problema dei rifacimenti rimarrebbe – contesta Marcello Albenga - L'asportazione dei sampietrini rialzati, l'allargamento delle aiuole e il rifacimento dei cordoli sarebbero comunque da fare. Nel budget di 13mila euro tutto ciò è previsto?».

Infine una battuta ironica: «Se qualche persona è caduta scivolando sulle pigne dei cipressi, verranno abbattuti anche i trenta cipressi?».

Sognare insieme Castellanza auspica un incontro urgente coi tecnici incaricati per illustrare e discutere le sue contro-proposte.

S.D.M.

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Nuovi disservizi

ARRIVA SOLTANTO ADESSO POSTA INVIATA PER NATALE

Arriva soltanto adesso posta inviata per Natale

CASTELLANZA - (s.d.m.) Situazione sempre più critica sul fronte delle consegne della corrispondenza: in questi giorni ci sono famiglie che hanno ricevuto bollette e comunicazioni spedite a dicembre o a Natale. Va subito chiarito che, prima di puntare il dito contro Poste Italiane, bisogna controllare se il distributore sia una società diversa – come spesso rimarcato dall'Ufficio Stampa della sede milanese replicando alle critiche sui frequenti ritardi – ma sta di fatto che gran parte degli arretrati sono di competenza delle Poste: «I portallettere non si vedono quasi mai – è il tono delle polemiche – Distribuiscono la posta con meno frequenza di un tempo e così le bollette ci arrivano già scadute, quando avremmo dovuto già pagarle, e ci tocca sborsare la mora». Molte le lamentele per i disagi subiti negli ultimi mesi, parecchia l'insoddisfazione per un modo di operare giudicato scadente, cosicché in tanti puntano l'indice per questo o quel disservizio. Innanzitutto si contesta che il recapito domiciliare, in certe zone, manchi per intere settimane: anche in via Roma, strada in cui si trova la sede dell'ufficio postale del rione Insù, dove si registrano gli stessi ritardi. Ciò viene giudicato intollerabile da parte di chi aspetta documenti importanti o teme che la propria corrispondenza sia finita per sbaglio chissà dove. Non finisce qui: c'è chi lamenta le continue file agli sportelli, che talvolta - per ragioni non meglio note (a quanto pare ci vorrebbe più personale) - durano parecchio; a volte, per pagare una bolletta bisogna armarsi di buona volontà e di tempo. Tutto ciò si aggiunge a quanto successo in estate, quando le due sedi di via San Camillo e di via Roma erano rimaste chiuse a settimane alterne.

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

GIOVANI SENZA LAVORO SITUAZIONE DRAMMATICA

Allarme dei sindacati dopo i dati Istat (il 40% è a casa) "Esaurito l'effetto benefico del Jobs Act: non si assume"

Giovani senza lavoro Situazione drammatica

*Allarme dei sindacati dopo i dati Istat (il 40% è a casa)
«Esaurito l'effetto benefico del Jobs Act: non si assume»*

VARESE - Ancora troppi giovani senza lavoro: il grido d'allarme arriva anche dal territorio, all'indomani della pubblicazione dei dati Istat che fotografano una situazione difficile per le nuove generazioni. Il tasso di disoccupazione complessivo si fissa al 12%, ai massimi da giugno 2015, mentre quello dei giovani tra i 15 e i 24 anni torna sopra quota 40%. E qui si annida la massima preoccupazione anche nel Varesotto: secondo il sito camerale

Osserva (dati 2015) in provincia risulta disoccupato il 32,1% nella fascia 15-24, il 10,6% fra 25-34 anni, solo il 6,6% dai 35 anni in su (ma siamo al 23,3% nella zona 15-29 e al 23,4% fra 18 e 29). In media il totale si ferma al 9%. «Ma il fatto che a livello nazionale si sia sfondato il 40% di disoccupazione giovanile è un fatto molto grave - commenta il segretario generale della Cgil di Varese Umberto Colombo -. Una volta venuti meno gli sgravi fiscali del Jobs Act le assunzioni sono calate.

Deve farci riflettere che questa situazione si registri quando i giovani hanno il livello di istruzione più alto di sempre». Il numero uno del maggior sindacato sottolinea in questo senso l'importanza delle due università, l'Insubria e la Liuc: «In provincia abbiamo questo enorme potenziale migliorato negli anni: giusto puntare a livelli di istruzione elevati ma con lo sforzo dell'intero territorio. Dobbiamo costruire oggi le condizioni perché ci siano possibilità di sviluppo occupazionali, senza costringere le nuove leve ad andare in altre zone o addirittura in altri stati».

Al centro dell'attenzione anche il sistema della formazione con un focus mirato sul manifatturiero, «con collegamenti sempre più stretti con l'economia varesina - continua Colombo -. Le aziende che hanno abbassato i costi e i diritti dei lavoratori sono uscite dal mercato. E al contrario quelle che hanno puntato su tecnologia, innovazione, formazione e riqualificazione hanno sa-

puto superare la crisi senza ledere i servizi dei collaboratori». Insomma la Cgil rivendica anche di «aver avuto ragione nelle nostre battaglie - dice il segretario provinciale -. E continueremo a portarle avanti: sabato 11 febbraio faremo un presidio anche a Varese per lanciare la campagna su due referendum, per un doppio sì all'abolizione dei voucher e alla responsabilità solidale negli appalti».

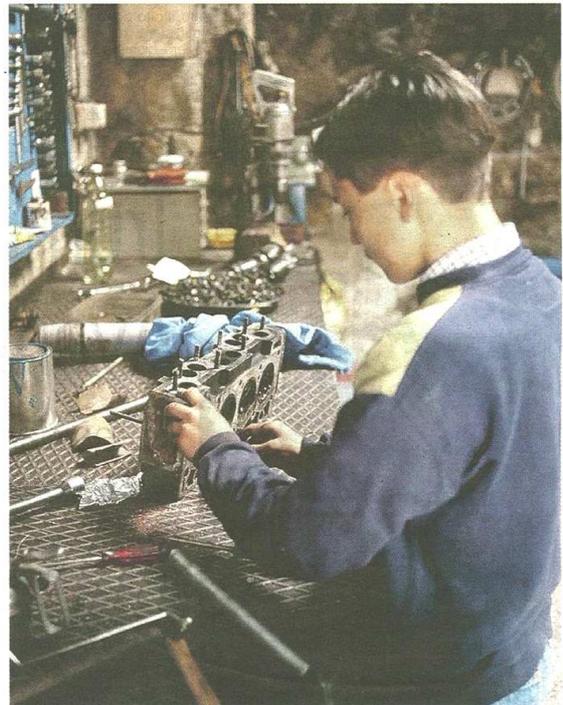
A rischio la fascia 15-24: «Valorizzare l'alternanza scuola-azienda»

Preziosi gli accordi territoriali nel commercio e nell'artigianato

«Ma il fatto che a livello nazionale si sia sfondato il 40% di disoccupazione giovanile è un fatto molto grave - commenta il segretario generale della Cgil di Varese Umberto Colombo -. Una volta venuti meno gli sgravi fiscali del Jobs Act le assunzioni sono calate. Deve farci riflettere che questa situazione si registri quando i giovani hanno il livello di istruzione più alto di sempre». Il numero uno del maggior sindacato sottolinea in questo senso l'importanza delle due università, l'Insubria e la Liuc: «In provincia abbiamo questo enorme potenziale migliorato negli anni: giusto puntare a livelli di istruzione elevati ma con lo sforzo dell'intero territorio. Dobbiamo costruire oggi le condizioni perché ci siano possibilità di sviluppo occupazionali, senza costringere le nuove leve ad andare in altre zone o addirittura in altri stati».

Al centro dell'attenzione anche il sistema della formazione con un focus mirato sul manifatturiero, «con collegamenti sempre più stretti con l'economia varesina - continua Colombo -. Le aziende che hanno abbassato i costi e i diritti dei lavoratori sono uscite dal mercato. E al contrario quelle che hanno puntato su tecnologia, innovazione, formazione e riqualificazione hanno sa-

Elisa Polveroni



Anche nel Varesotto, finite le agevolazioni, cresce il ricorso ai contratti a tempo determinato. Ne parlano i segretari provinciali dei sindacati: dall'alto Umberto Colombo della Cgil, Gerardo Larghi della Cisl e Antonio Massafra della Uil

Univa / Tempi di produzione ridotti e metodi rivoluzionari: servono nuove competenze

IL FUTURO? "È NELL'INDUSTRIA 4,0"

UNIVA Tempi di produzione ridotti e metodi rivoluzionari: servono nuove competenze

Il futuro? «È nell'industria 4.0»

VARESE - Uno dei settori in cui i giovani, per ovvie ragioni di flessibilità e modernità, sono i migliori ad adattarsi e laddove nel futuro prossimo servirà più manodopera è quello della fabbricazione digitale, di cui la stampa 3D è solo uno dei tanti aspetti tecnologici abilitanti.

«Si tratta – commenta Riccardo Comerio, presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese – di un cambio di paradigma che sta rivoluzionando e sempre più rivoluzionerà organizzazioni, competenze, ruoli e strategie nelle aziende. Internet of Things, Big Data, realtà virtuale e aumentata: è in questa trasformazione che risiede l'opportunità per tutto il nostro territorio e per tutto il nostro Paese di garantire un futuro all'industria. Basta pensare a

come stia cambiando il modo di prototipare i prodotti, per capire le potenzialità dell'industria 4.0. Un'impresa meccanica varesina, impegnata nella realizzazione di prototipi per i propri clienti, una volta era costretta a disegnare il pezzo, a produrlo fisicamente e a spedirlo magari negli Stati Uniti, o da qualsiasi altra parte nel mondo, con tempi e costi non ir-rilevanti. Oggi la stessa azienda può disegnare lo stesso pezzo sui propri computer, inviare il file all'azienda statunitense che lo stamperà in tempo reale, dando un feedback a Varese in giornata».

Senza contare il tempo speso: «Una volta – aggiunge Comerio - dai primi prototipi alla loro messa in produzione passavano mesi e i costi da sostenere erano assai elevati. Oggi, grazie

alle tecnologie di fabbricazione digitale, è questione di giorni, a costi ridotti. Il mondo è cambiato, e in meglio per quelle realtà aziendali, territoriali e di sistema-Paese che stanno capendo le opportunità che si celano dietro queste applicazioni e che su di esse stanno investendo. Mai come oggi la manifattura ha la possibilità di darsi un domani e di darlo a tutti quei lavoratori che, così come sono chiamate a farlo le imprese, accetteranno la sfida di ripensarsi. In questa metamorfosi diventa strategico, però, il rapporto che sapremo creare tra imprese, scuola e università. L'industria 4.0 ci impone di innovare anche questo triangolo di relazioni. Se ce la faremo l'industria 4.0 si rivelerà un volano occupazionale».

Nicola Antonello

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 8; autore: Nicola Antonello

Università

I dati / Tra le fasce di età più basse si registra un aumento drastico delle persone senza un impiego

GIOVANI SENZA LAVORO È ALLARME DISOCCUPAZIONE
I DATI Tra le fasce di età più basse si registra un aumento drastico delle persone senza un impiego

Giovani senza lavoro È allarme disoccupazione

di Silvia Bottelli

■ Migliorano i dati sull'occupazione, anzi no: quelli sull'occupazione giovanile sono i peggiori di sempre. Cerchiamo allora di guardare un po' dentro a quel 2016 che a livello nazionale si è chiuso con 242mila occupati in più, ma anche con un nuovo picco negativo del tasso di disoccupazione giovanile, salito al 40,1%.

«Sicuramente il nostro territorio non è ai livelli nazionali - commenta Gerardo Larghi, segretario della Cisl dei Laghi - ma ricordiamoci che qui, la principale azienda del varesotto si chiama Ticino: se rientrassero tutti questi lavoratori avremmo un serio problema». Tutti questi dati, secondo Umberto Colombo, segretario generale della Cgil varesina «sono purtroppo una conferma negativa di un mercato del lavoro ha bisogno di essere rimesso al centro: da tempo diciamo che venuti meno gli incentivi per le assunzioni queste sarebbero diminuite». Il lavoro, sottolinea Colombo, «deve essere considerato un valore e alcune imprese del nostro territorio dimostrano quanto questo valore possa fare la differenza. In provincia di Varese è evidente come la scelta di investire per vincere la concorrenza globale, abbia portato a casi di eccellenza». Ma la vera piaga, sottolinea il leader della Cgil varesina «resta l'occupazione giovanile: servono correttivi e incentivi concreti e tutto il territorio deve impegnarsi in percorsi comuni che invertano questa rotta». Dalla sua parte la nostra provincia ha la presenza delle due università, ricorda Colombo «che si stanno muovendo per preparare giovani con una formazione di eccellenza: lo sforzo in più da fare è però quello di tenere qui questi giovani, dando loro una prospettiva nelle nostre imprese». E proprio la formazione, l'accompagnamento, il taglio delle tasse e gli accordi con le scuole, ribadisce Larghi «sono i veri elementi fondamentali: bisogna puntare ad un rapporto diretto con le aziende, per sviluppare lavoro proprio a partire dal lavoro».

E se è vero che «la situazione sul fronte dell'occupazione resta preoccupante - aggiunge Antonio Massafrà, segretario della Uil

varesina - è anche vero che le associazioni imprenditoriali di questo territorio si stanno muovendo su temi fondamentali come quelli dell'industria 4.0». Quello che resta è il problema del precariato: «Nel dato di nuova occupazione - aggiunge Massafrà - ci sono contratti a termine e in più resta il problema dei voucher: non chiediamo che vengano aboliti, ma sono da ricondurre al loro corretto utilizzo, per lavori occasionali, solo in alcuni settori». Servono dunque nuovi investimenti per rilanciare l'occupazione.

Ma bisogna coltivare anche i nuovi paradigmi per essere competitivi e dunque creare nuova occupazione. E su questo fronte le imprese varesine stanno già facendo molto, in particolare sulla fabbrica 4.0: «La fabbricazione digitale è di per sé un cambio di paradigma che sta rivoluzionando e sempre più rivoluzionerà organizzazioni, competenze, ruoli e strategie nelle aziende - sottolinea Riccardo Comerio, presidente dell'Unione Industriali varesina - Internet of Things, Big Data, realtà virtuale e aumentata: è in questa trasformazione che risie-



de l'opportunità per tutto il nostro territorio di garantire un futuro all'industria». Mai come oggi la manifattura ha la possibilità di darsi un domani, sottolinea Comerio «e di darlo a tutti quei lavoratori che, così come sono chiamate a farlo le imprese, accetteranno la sfida di ripensarsi. In questa metamorfosi diventa strategico, però, il rapporto che

sapremo creare tra imprese, scuola e università. L'industria 4.0 ci impone di innovare anche questo triangolo di relazioni. Se ce la faremo l'industria 4.0 si rivelerà un volano occupazionale». E la sfida coinvolge anche le associazioni datoriali: «Come Unione Industriali, stiamo cercando di fare la nostra parte. Ne è una dimostrazione la recente terza mis-

sione imprenditoriale nella West Coast degli Stati Uniti. Così come lo stiamo facendo in stretta sinergia con la Liuc, al cui interno, con il contributo dell'Unione Industriali, è nato i-Fab, un laboratorio che ha lo scopo di contribuire a fare del Varesotto una delle realtà protagoniste nel Paese della Terza Rivoluzione Industriale». ■

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 10; autore: Silvia Bottelli

L'evento / Un momento importante per i ragazzi che si trovano a fare una scelta per il loro futuro

VIVERE UN GIORNO DA UNIVERSITARI LA LIUC APRE LE PORTE PER UN TOUR**L'EVENTO** Un momento importante per i ragazzi che si trovano a fare una scelta per il loro futuro

Vivere un giorno da universitari La Liuc apre le porte per un tour

È tempo di Università Aperta alla Liuc - Università Cattaneo di Castellanza: gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori potranno così vivere una giornata da universitari e potranno, in questa occasione, già sostenere il test di ammissione che è obbligatorio solo per chi consegue un voto di Maturità inferiore a 80/100.

L'appuntamento è per giovedì 9 febbraio 2017, a partire dalle ore 9, quando le future matricole potranno visitare gli info point dei tre corsi di laurea della Liuc (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria) e scoprire i servizi offerti dall'Ateneo: a partire dalle borse di studio, i percorsi di stage e placement, gli scambi internazionali, i percorsi in lingua inglese, doppi

titoli, certificazioni linguistiche, skills & behaviour, consulenza per lo studio e la ricerca, attività extradidattiche e la Residenza universitaria.

Un momento importante per i ragazzi che si trovano a dover fare una scelta fondamentale per il loro futuro: essere manager e imprenditori nel XXI secolo sarà il



L'appuntamento
è giovedì 9 febbraio
dalle 9 quando le future
matricole potranno
visitare gli info point

tema della presentazione del corso di laurea in Economia, mentre la simulazione di un dibattito processuale nell'aula tribunale servirà a comprendere le dinamiche di un dibattito, benché studiare Giurisprudenza alla Liuc significhi aprirsi a diverse opportunità professionali dinamiche in cui lo studio del diritto si lega ai temi economici della tutela della proprietà intellettuale.

Per Ingegneria, invece, spazio alla fabbrica del futuro e ai temi dei quali tanto si parla in questi mesi, grazie alla nuova i-Fab della Liuc, laboratorio di industria 4.0 con cui sperimentare le tecnologie digitali della quarta rivoluzione industriale. Temi particolarmente importanti per le im-

prese e che in futuro potranno aprire nuovi sbocchi professionali.

Al termine delle presentazioni, i laureati di Liuc risponderanno alle domande dei giovani studenti e forniranno un quadro dei possibili sbocchi lavorativi offerti dall'Università Cattaneo. E proprio qui i ragazzi ritroveranno uno dei punti di forza della Liuc: il tempo medio di attesa per l'inserimento di un laureato nel mondo del lavoro è intorno a tre mesi. Contribuiscono sicuramente a questo risultato, e dunque alla formazione dei ragazzi, anche i programmi di studio all'estero frequentati dal 40% degli studenti grazie a 128 Università partner in 48 Paesi nel mondo ma anche gli stage garantiti a tutti gli studenti e i laboratori esperienziali per acquisire abilità comportamentali spendibili nel mondo del lavoro. ■ S. Bot.

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 10; autore: Silvia Bottelli

Università

Il progetto / L'idea è quasi pronta. Ed ora è caccia ai fondi con il Patto per la Lombardia

UNA NUOVA MAXI PISTA CICLABILE TRA BUSTO, CASTELLANZA E GALARATE

IL PROGETTO L'idea è quasi pronta. Ed ora è caccia ai fondi con il Patto per la Lombardia

Una nuova maxi pista ciclabile tra Busto, Castellanza e Gallarate

di **Andrea Aliverti**

BUSTO ARSIZIO

Una maxi-pista ciclabile collegherà i centri di Busto e Castellanza a Gallarate: il progetto è quasi pronto, ora è caccia ai fondi del Patto per la Lombardia dedicati alle infrastrutture. «Una grande opera» la descrive il sindaco **Emanuele Antonelli**. Quasi cinque milioni di euro la stima effettuata dai tecnici dell'assessorato ai lavori pubblici: il percorso ciclopedonale correrà lungo l'asse del Sempione e si diramerà verso i centri storici delle tre città.

«Alla presentazione del Patto per la Lombardia, che mette a disposizione ingenti risorse dello Stato per progetti infrastrutturali sui territori delle varie province, il governatore **Roberto Maroni** ci ha espressamente detto che sarebbero stati premiati i progetti di respiro sovracomunale - racconta la genesi dell'iniziativa il sindaco di Busto Arsizio **Emanuele Antonelli** - così insieme ai sindaci di Castellanza e Gallarate abbiamo iniziato a ragionare su quelle che sarebbero state le esigenze comuni, ed è emersa l'idea di una grande opera per l'ambiente e la qualità della vita dei nostri cittadini. Vorremmo realizzare un percorso ciclopedonale che metta in comunicazione le tre città». L'intento è anche quello di ricucire quella che appare ormai come una "città continua" tra i tre Comuni con un'opera che attualmente manca. E che è perfettamente in linea con lo slogan lanciato dal sindaco Antonelli "Il bello di vivere a Busto". Per passare dall'idea ad una prospettiva di concretizzazione, il sindaco ha dato mandato all'assessore alle opere pubbliche **Alberto Riva**. «Lo studio di fattibilità è in fase di definizione - sottolinea l'assessore alla partita - stiamo ragionando su un progetto di una pista ciclabile del costo stimato di 4 milioni e 900mila euro circa. Verrebbe realizzata lungo l'asse del Sempione, tra Gallarate e Castellanza, collegando alcuni tratti già esistenti e diramandosi, per quel che riguarda Busto, verso il centro cittadino attraverso la via XX



Il governatore **Maroni** ci ha espressamente detto che sarebbero stati premiati i piani sovracomunali

settembre e il viale Duca d'Aosta». Il tracciato ciclopedonale correrrebbe parallelo alla statale del Sempione: in parte, a Gallarate ma anche per un tratto a Castellanza, già realizzato, mentre a Busto Arsizio praticamente tutto da sviluppare, se togliamo i brevi tratti attorno alle rotonde di via Minghetti e via dei Sassi e l'attraversamento sulle passerelle dei Cinque Ponti. Ma oltre all'asse del Sempione, ancora più ambiziosa appare l'idea di far correre una pista ciclopedonale anche lungo due arterie fondamentali del traffico cittadino come via XX Settembre e viale Duca d'Aosta. In questo caso i controvalori potrebbero aiutare, come già proposto più volte in passato. Il risultato sarebbe una piccola "autostrada delle biciclette" che metterebbe in comunicazione tre centri che hanno già una fortissima propensione al traffico "interno", come già dieci anni fa mise in chiaro uno studio dell'università **Liuc**, dimostrando che la maggior parte del traffico dell'Autolaghi tra Gallarate e Legnano è frutto di spostamenti interni all'Alto-milanese e non da e verso la metropoli milanese. Ora non resta che attendere quel che decideranno governo e Regione per la distribuzione dei fondi del Patto



Il progetto prevede una pista ciclabile tra le tre città Archivio

per la Lombardia. Di certo, Busto sta mostrando grande volontà di puntare forte sulla mobilità dolce: l'assessore **Riva** ha già messo in rampa di lancio il progetto di chiusura dell'anello ciclabile tra cimitero e ospedale con un primo lotto di realizzazione del tratto

tra via **Togliatti** e via **25 Giugno** e di rifacimento del tratto devastato dalle radici delle piante in viale **Trentino**, mentre la riqualificazione di via **Lonate**, prevista con il primo lotto in estate, regalerà un nuovo tratto di pista ciclabile a fianco dell'arteria. ■

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 20; autore: **Andrea Aliverti**

Attualità

L'evento

TORNA LA FESTA DI SAN GIULIO TRA MUSICA E MOTO

L'EVENTO

Torna la Festa di San Giulio tra musica e moto

di **Mariagiulia Porrello**

CASTELLANZA

■ Torna la Festa patronale Sagra di San Giulio organizzata dall'Assessorato alla Cultura con la Parrocchia di San Giulio e la Caritas San Giulio e San Bernardo.

Oggi alle 18.30 inizia il triduo di preparazione nella Chiesa di San Giulio a cui seguiranno la processione della Candelora e alle 19.15 il volo della merla in piazza Paolo VI. Alle 21 al Teatro di via Dante si terrà l'incontro con Luciano Gualzetti, direttore della Caritas Ambrosiana, che intervorrà sul tema La scelta di accogliere - Rifugiati e immigrati, segno del tempo.

Domani, sempre alle 21, a salire sul palco del Teatro di via Dante sarà, in occasione di un incontro organizzato dall'associazione Amici team Down, la campionessa paraolimpica di atletica Nicole Orlando.

Sabato alle 15 ci sarà un concerto di campane e alle 21 si terrà il concerto del Corpo musicale Santa Cecilia e del Coro di San Giulio.

Domenica il programma è fitto: dopo la messa delle 11 presieduta da Mons. Diego Coletti, il Corpo musicale Santa Cecilia si esibirà sul piazzale, alle 12.15 il Rione In Sù e il Rione Ingiò, invece, offriranno un aperitivo e avrà luogo la seconda edizione del Concorso "Dolce di San Giulio". Le bancarelle per la vendita di dolci, gli stand delle associazioni e la tradizionale risottata completeranno gli avvenimenti della mattinata.

Alle 15.30 avranno inizio i vesperi con il bacio della reliquia di San Giulio e la benedizione di moto e scooter del Moto Club Castellanza.

Alle 17 al Teatro di Via Dante saranno conferite le Benemerenze Civiche e sarà premiato il vincitore del Concorso Dolce di San Giulio. ■

pubblicato il 02/02/2017 a pag. 21; autore: Mariagiulia Porrello

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

FILOSOFARTI 2017, DUE SETTIMANE DI INCONTRI, MOSTRE, LABORATORI

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Video on line

<http://www.varesenews.it/video/filosofarti-2017-due-settimane-di-incontri-mostre-laboratori/>

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

AL TEATRO DELLA CORTE IN SCENA "A COME SREBRENICA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

CastellanzaInTeatro mette in scena in questa occasione una pièce che ci porta in una della pagine più tristi della storia europea degli anni '90 del secolo scorso

<http://www.varesenews.it/2017/02/al-teatro-della-corte-in-scena-a-come-srebrenica/590982/>

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

CORO E ORCHESTRA PER LA FESTA DI SAN GIULIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

In occasione della festa patronale si esibiranno il coro San Giulio e il corpo musicale Santa Cecilia

<http://www.varesenews.it/2017/02/coro-e-orchestra-per-la-festa-di-san-giulio/590972/>



FILOSOFARTI INCONTRA IL MITO DI PANDORA

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/66864/filosofarti_incontra_il_mito_di_pandora

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: Judo Club Castellanza

WEEKEND INTENSO PER LO JUDO CLUB CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/49/66869/weekend_intenso_per_lo_judo_club_castellanza

l'Inform@zione ONLINE

TANTI APPUNTAMENTI PER CELEBRARE LA FESTA PATRONALE

pubbl. il 30/01/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA, È IL FINE SETTIMANA DELLA SAGRA DI SAN GIULIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=26291>

FINE SETTIMANA DELLA PATRONALE A CASTELLANZA
**AMICI TEAM DOWN, CORALE SAN GIULIO E CORPO
MUSICALE SANTA CECILIA ARRICCHISCONO LA FESTA**

pubbl. il 30/01/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola
Servizi alla persona (serv. sociali)

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=26313>

LABORATORIO PER I RAGAZZI
**IL CORO VOCAL DREAMS A LEZIONE CON IL MAESTRO
BASILIO ASTULEZ**

pubbl. il 31/01/2017 a pag. web; autore: non indicato
Scuola e formazione

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=26336>

MICHELE PALAZZO PORTA LA POLITICA "A DOMICILIO"

pubbl. il 31/01/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola
Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=26330>

STRADE DIVISE
**CHEMISOL CHIEDE I DANNI AL COMUNE DI OLGiate
OLONA**

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola
Elcon / Chemisol

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=26327>

La Provincia di Varese.it

**BUCA SELVAGGIA REGINA DEL PONTICELLO "DI
RISERVA"**

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti
Cronaca

In via Castellanza a Busto Arsizio le voragini accanto al nuovo sottopasso abbandonato

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/buca-selvaggia-regina-del-ponticello-di-riserva_1222377_11/

GIOVANI SENZA LAVORO. È ALLARME DISOCCUPAZIONE

pubbl. il 02/02/2017 a pag. web; autore: Silvia Bottelli

Università

Tra le fasce di età più basse si registra un aumento drastico delle persone senza un impiego

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/giovani-senza-lavoro-e-allarme-disoccupazione_1222412_11/

LA PREALPINA ²²₁₆

CRISI SENZA FINE
GIOVANI E LAVORO, SITUAZIONE DRAMMATICA

pubbl. il 02/02/2017 a pag. web; autore: Elisa Polveroni
Università

Allarme dei sindacati dopo i dati Istat (il 40% è a casa): «Esaurito l'effetto benefico del Jobs Act: non si assume»

<http://www.prealpina.it/pages/giovani-e-lavoro-situazione-drammatica-133993.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 01/02/2017 a pag. web; autore: Redazione

IL MITO DI PANDORA INAUGURA FILOSOFARTI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Filosofarti: la tredicesima edizione del festival che unisce filosofia e arti incontra il mito di Pandora e parla di nuovi vizi e nuove virtù

<http://www.sempionenews.it/cultura/mito-pandora-inaugura-filosofarti/>